

Curriculum docente: Prof.ssa Marina Isidori

Attuale posizione ricoperta La prof.ssa Marina Isidori attualmente ricopre il ruolo di Professore Ordinario di Igiene Generale e Applicata (MED/42) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche, DiSTABiF, della Università della Campania – L. Vanvitelli. Carriera accademica Marina Isidori si è laureata con lode in Scienze Biologiche presso l'Università Federico II di Napoli. Ha conseguito con lode il titolo di Specialista in Scienze dell'Alimentazione come Nutrizionista presso la stessa Università. Dal 1982 al 1991 è stata consulente aziendale per la ristorazione collettiva. Dal 1984 al 1995 in qualità di vincitrice di concorso a cattedra è stata docente di ruolo nella scuola secondaria di primo grado. Nel 1995, in seguito a concorso, ha avuto la nomina a Ricercatore Universitario di Igiene Generale e Applicata (SSD MED/42) presso la Facoltà di Scienze M.F.N. della SUN. Dal 2010 al 2017 è stato professore di seconda fascia di Igiene Generale e Applicata presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche della Università della Campania "L. Vanvitelli". Dal 1 Novembre 2017 è nel ruolo di professore di prima fascia nel settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata e Statistica Medica).

Attività didattica

Marina Isidori, già nel ruolo di Ricercatore Confermato ha ricoperto vari insegnamenti del SSD MED/42 presso il corso di laurea quinquennale in Biologia, presso il corsi di Laurea Triennale in Scienze Biologiche e Specialistica in Biotecnologie per la Salute e per l'Ambiente e presso i corsi di Laurea Magistrale in Biologia. Attualmente è titolare degli insegnamenti di Igiene Applicata per la laurea magistrale in Biologia e di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione per la laurea magistrale in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana.

Incarichi accademici

Presidente del Consiglio dei Corsi di Studio in Biologia dal 1° Novembre 2015. Nominata dal Rettore Componente della Sezione Qualità della Didattica dal 2015. Componente del Consiglio di Amministrazione della Seconda Università di Napoli quale rappresentante dei ricercatori per due mandati dal 2001 al 2010. Componente Commissione di Ateneo per le attività di Orientamento dal 2013 al 2014. Componente della Commissione Eventi di Ateneo nel 2013. Componente della Commissione Scientifica del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) nel 2013. Componente della Commissione Giudicatrice di Ateneo preposta ai Bandi per le attività culturali, sportive e ricreative dal 2003 al 2008. Componente della Commissione di Ateneo costituita ai sensi dell'art. 3 del Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione ex art. 13 della legge n.390/91 (c.d. attività a tempo parziale) dal 2004 al 2011.

Attività di ricerca

L'attività di ricerca della prof.ssa Isidori si è focalizzata, fin dall'inizio della sua carriera, sulla tossicologia e genotossicologia ambientale e degli alimenti e si è concretizzata in più di 70 pubblicazioni su riviste a diffusione internazionale, 5 capitoli su libri a diffusione internazionale e oltre 80 comunicazioni a congressi nazionali ed internazionali. Invited speaker a: 7th Conference on Experimental and Translation Oncology, COST TD1104 Action (Portorož, 2013); 33rd EMSI (Environmental Mutagenesis Society of India (Aligarh, 2008); ENEA Centro Ricerche Casaccia (Roma, 2007); 36th Annual Meeting of the European Environmental Mutagen Society (Vienna, 2006); International Symposium on new microbiotests for routine toxicity screening and biomonitoring (Brno, 1998). Referee di oltre 40 riviste scientifiche a diffusione internazionale. E' referee per la valutazione di progetti di ricerca europei per la Czech Science Foundation (2012-2013), il National Science Center (2012) e per il Connecticut and New York Sea Grants (2009). Responsabile Scientifico Seventh Framework Programme, Theme [ENV.2010.1.2.2-2], Grant agreement no: 265264 Consortium Cytothreat "Fate and effects of cytostatic pharmaceuticals in the environment and the identification of biomarkers for and improved risk assessment on environmental exposure"